



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio difesa del suolo

difesasuolo@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4169
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/6

ORDINANZA 09/2024

ORDINANZA 09/2024: – Lavori manutentivi relativi all'intervento "OP 05.22. Dragaggio Fiume Corno: Interventi puntuali e accessi Darsene". – CUP: D96E22000040002 - CIG: B1305B2B29- Comune di San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare. Interdizione "modulata" della navigazione ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero **nell'ambito della Darsena denominata San Giorgio Sud, presso la foce del Fiume Corno, in località Planais**, e negli specchi acquee di stretta necessità per giungere l'area di intervento: efficacia dell'interdizione **dalla data del 27 maggio 2024 alla data del 08 agosto 2024, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 07.00 alle 19.00.**

Il Direttore di Servizio

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3 che specifica che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

l'art. 5, co. 2, nel quale si specifica che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione del sito Natura 2000 della laguna di Marano e Grado (previsto dall'art. 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 – Legge comunitaria 2007), e nel rispetto del piano regionale di tutela delle acque, approvato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2015, n. 013, per il conferimento e la collocazione dei sedimenti derivanti dai dragaggi di canali e delle vie di navigazione ricadenti in ambito lagunare è data priorità al ripristino di strutture morfologiche lagunari quali velme, barene ed arginature, site in prossimità della zona di dragaggio o in idonee aree perilagunari, con l'applicazione della procedura di cui all'articolo 185, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in conformità al verbale-intesa firmato il 4 settembre 2012 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il succitato Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il progetto esecutivo a firma dell'ing. Daniele Rinaldo dello Studio Rinaldo, acquisito al prot. 0210478/GRFVG dd 02/04/2024 e approvato con decreto n.15567/GRFVG del 03/04/2024, con il quale viene formulata la proposta progettuale di ripristino, a carattere d'urgenza, delle quote dei fondali relativi all'accesso di alcune darsene afferente al fiume Corno;

Ritenuto opportuno disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dai lavori, per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il regolare svolgimento del cantiere marittimo nonché la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

Vista l'istanza promossa dalla società appaltatrice mandataria Anese S.r.l. pervenuta al prot. n. 0320257/A dd. 20/05/2024, e con la quale viene espressamente richiesta l'emissione di un'ordinanza a tutela ovvero sicurezza della navigazione per i naviganti, consentendo quindi l'allestimento del cantiere e la realizzazione dello stesso in totale sicurezza ed a tutela degli addetti ai lavori in modo tale da scongiurare infortuni sul lavoro dovuti a rischi ed interferenze indotti da fattori esterni al cantiere;

Atteso che la predetta istanza richiede l'emissione dell'ordinanza motivata ovvero necessaria, stante la necessità di interdizione 'modulata' della navigazione ai natanti nel tratto di specchio di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, per l'esecuzione di parte dei lavori in oggetto che interessano le acque territoriali del tratto terminale del fiume Corno in località Planais poste al di fuori del canale navigabile portuale in sponda destra, ambito denominato negli elaborati progettuali come "Darsena San Giorgio Sud";

Preso atto che l'istanza per il predetto appalto, e per i lavori ricadenti nell'ambito della "Darsena San Giorgio Sud", reca in allegato certificati, annotazioni di sicurezza e licenze dei mezzi di cantiere che vengono di seguito identificati come:

- Pontone galleggiante "San Giorgio" Cert. Navigabilità 2021/735 rilasciato da Capitaneria di Monfalcone; licenza 05/2019; targa 4MN 068
- Draga idrorefluente "Bibione" licenza 04/2023 targa 4MN 72
- Spintore "Nella" targa RV07733, matricola 12804128;

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Considerato che l'ambito relativo alla Darsena San Giorgio Sud debba essere considerata "acqua interna", in quanto si tratta di un bacino d'acqua semichiuso situato al di fuori del canale adibito al traffico pubblico marittimo che va da Porto Buso alle banchine di Porto Vecchio e Porto Margreth e pertanto di competenza della dell'Amministrazione Regionale, come risulta dalla corrispondenza intercorsa con la Capitaneria di Porto Nogaro in data 10/05/2024, assunta al GRFVG-INT-2024-0086761-P;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n.366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Dato atto pertanto che l'ordinanza relativa ai lavori ricadenti nel canale marittimo del Fiume Corno in corrispondenza della Darsena denominata "San Giorgio Nord", posta a nord della banchina di Porto Margreth, e che saranno eseguiti in una fase successiva, è di competenza della Capitaneria di Porto;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un provvedimento di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione nell'ambito della Darsena denominata San Giorgio Sud, posta nel bacino semichiuso presso la foce del Fiume Corno, in località Planais, e presso gli**

specchi acquei di stretta necessità utili a raggiungere l'area di intervento (il tutto più precisamente dettagliato nelle planimetrie allegate alla presente ordinanza che ne risultano quali parti integranti), per permettere lo svolgimento in sicurezza dell'opera "OP 05.22. Dragaggio Fiume Corno: Interventi Puntuali e Accessi Darsene". – CUP: D96E22000040002 - CIG: B1305B2B29";

Rende noto

che società appaltatrice mandataria "Anese S.r.l." quale esecutrice dell'"OP 05.22. Dragaggio Fiume Corno: Interventi Puntuali e Accessi Darsene". – CUP: D96E22000040002 - CIG: B1305B2B29", dalla **data 27 maggio 2024 alla data del 08 agosto 2024, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 07.00 alle 19.00**, in condizioni meteomarine favorevoli, effettuerà lavori di dragaggio nell'ambito della Darsena denominata "San Giorgio Sud", posta nel bacino semichiuso presso la foce del Fiume Corno, in località Planais, e presso gli specchi acquei di stretta necessità per cui si rende necessario **disciplinare la navigazione nell'ambito della Darsena denominata San Giorgio Sud, posta nel bacino semichiuso presso la foce del Fiume Corno, in località Planais, e presso gli specchi acquei di stretta necessità utili a raggiungere l'area di intervento.**

Le predette aree verranno contraddistinte da stralci di elaborato tecnico e/o grafico allegati alla presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Ordina

1) INTERDIZIONE SPECCHI ACQUEI:

l'interdizione degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, imposta ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ha corso dalla data 27 maggio 2024 alla data del 08 agosto 2024, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 07.00 alle 19.00. Le aree oggetto di ordinanza vengono esplicitate precisamente alla sezione 7) ALLEGATI.

I corsi di vela previsti nell'ambito della Darsena San Giorgio Sud sono consentiti solo nel rispetto delle eventuali indicazioni impartite dal CSE e DL.

L'interdizione è riferita alle aree di cui al "**Rende noto**" ed alle aree descritte nel presente punto, e la medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare con esclusione dei mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti. Qualora vi siano delle criticità con le società dei pescatori o altre realtà locali, sarà cura dell'impresa (contestualmente con la Direzione dei lavori) effettuare preventive riunioni di coordinamento con il coinvolgimento degli utenti suddetti affinché questi possano armonizzarsi nella quotidianità con l'esecuzione dei lavori di cui alla presente ordinanza per il periodo dei soli lavori;

2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione per le quali è assentito il transito di cui al punto precedente devono:

- una volta prossimi alle aree in lavorazione, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con le operazioni di cantiere;
- prima di intraprendere il transito nello specchio acqueo lavorato, coordinarsi con i mezzi operanti alle lavorazioni tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF. Nel contempo sarà opportuno che le medesime unità si coordinino con le diverse Società veliche, circoli nautici e sodalizi sportivi del circondario marittimo;
- qualora in transito (e quindi in ingresso/uscita) nell'area di cantiere nell'immediato momento lavorata, procedere alla minima velocità consentita mantenendosi ad una distanza di sicurezza;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare alla navigazione delle unità partecipanti ai lavori, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
- prestare particolare attenzione ai mezzi impegnati nei lavori nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, adottando senza indugio ogni misura aggiuntiva che garantisca la tutela degli interessi pubblici e privati correlati;
- l'accesso dei natanti alla Darsena mediante la rampa di alaggio è consentita esclusivamente nei giorni e nelle fasce orarie nei quali non sono previsti i lavori in oggetto.

3) PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI:

nel prosieguo dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà:

- comunicare al Servizio difesa del suolo, ed in via collaborativa anche alla Capitaneria di Porto competente per circondario marittimo, il nominativo e la reperibilità telefonica del responsabile operativo dei lavori, e lo stesso dicasi per il/i Comandanti dei mezzi nautici impiegati;
 - dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività;
 - coordinarsi, qualora necessario, con l'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro;
- il/i Comandanti dei mezzi nautici operanti dovranno:
- prima di iniziare i lavori, comunicare via radio sul canale CH 16 VHF con la sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro;
 - NON intraprendere la navigazione in presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse;
 - essere costantemente in ascolto sul canale radio CH 16 VHF pronti a muovere per ogni eventuale necessità connessa alla sicurezza della navigazione portuale e sospendere i lavori qualora ne faccia richiesta il personale del predetto Ufficio Locale Marittimo con circostanziate motivazioni;
 - assicurare che i mezzi nautici siano regolarmente armati, equipaggiati ed in regola con le carte ed i documenti di bordo, e che l'equipaggio sia in possesso di tutte le certificazioni ed abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
 - esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72);
 - assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza della navigazione espressamente disciplinate dalla presente ordinanza ed eseguire i lavori nel periodo di cui al **"Rende noto"**;

i mezzi nautici autorizzati al cantiere identificato in Ordinanza sono di seguito elencati:

- Pontone galleggiante "San Giorgio" Cert. Navigabilità 2021/735 rilasciato da Capitaneria di Monfalcone; licenza
- 05/2019; targa 4MN 068
- Draga idrorefluente "Bibione" licenza 04/2023 targa 4MN 72
- Spintore "Nella" targa RV07733, matricola 12804128;

l'impresa esecutrice delle opere dovrà inoltre provvedere affinché:

- tutti i mezzi utili al cantiere marittimo, e l'eventuale impiego di draga aspirante con tubo refluyente galleggiante, durante le ore di inattività vengano collocati in siti adeguatamente segnalati così da non creare criticità e situazioni di pericolo o teatro di infortuni/danni/disagi a carico della collettività;

Si evidenzia che qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone che dovesse verificarsi durante i lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi e la conseguente immediata informazione dell'Amministrazione regionale e della Capitaneria di Porto-Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro. **Infine, tutte le segnalazioni ed avvisi relativi alla presenza del cantiere e del mezzo nautico, compreso l'avviso ai naviganti sarà ad esclusivo carico ed onere del richiedente Appaltatore;**

4) DEROGHE:

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente ordinanza, vengono concesse alle:

- unità facenti capo all'organizzazione del cantiere;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;
- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;

5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:

- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- **ogni eventuali variazione ed aggiornamento al cantiere ed annesso opere marittime, dovrà essere tempestivamente e preventivamente trasmesso in anticipazione all'Amministrazione regionale per l'emissione dei consueti e più opportuni provvedimenti di rito;**
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fa osservare la presente Ordinanza;

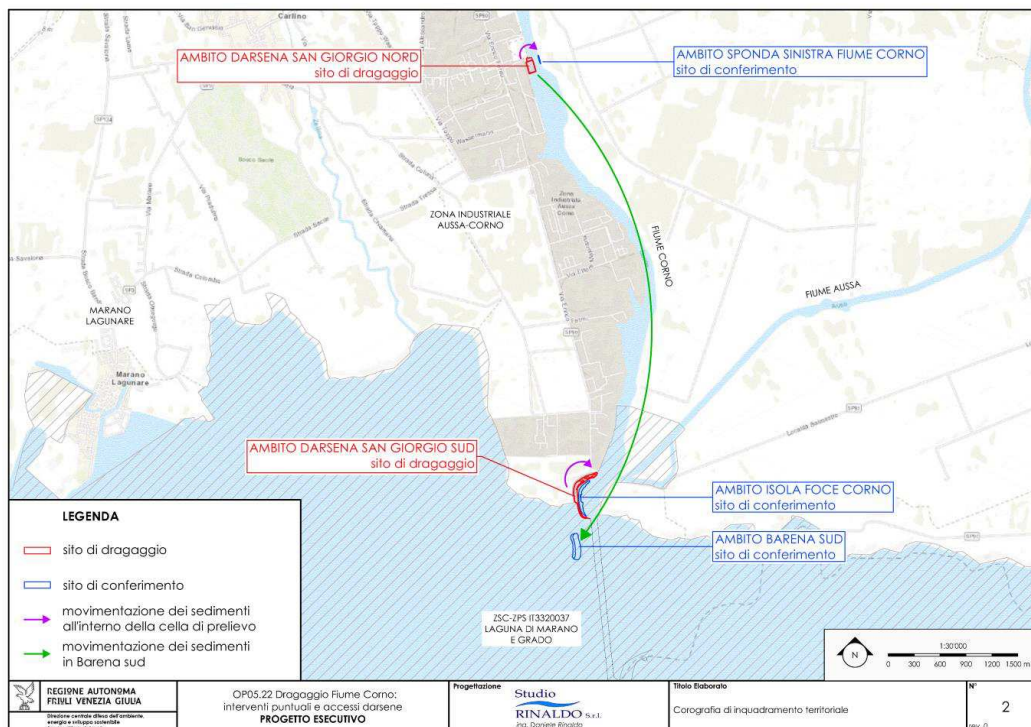
- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento;
- si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, è online la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];

6) ACCORGIMENTI:

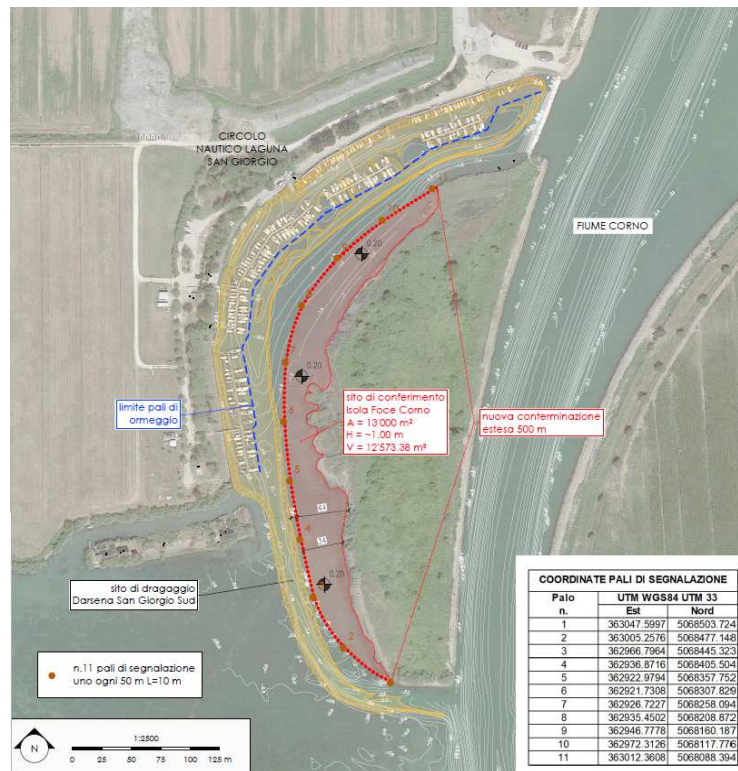
- nella fase di allestimento del cantiere, la tubazione impiegata (quando e qualora impiegata al posto della draga con benna) per il refluento del sedimento sommerso dovrà essere collocata in luogo idoneo entro i perimetri di cantiere (o in zone ragionevolmente limitrofe) ai fini della sicurezza nel fine settimana, ovvero nei momenti in cui il cantiere non avrà luogo oltre alle consuete ore notturne infrasettimanali di inattività. Ciò premesso, la draga dovrà essere posizionata in modo tale che i natanti "estranei ai lavori" nell'esercizio delle attività ludiche, lavorative, turistiche non trovino interferenze e criticità di sorta durante la loro attività quotidiana; in alternativa la draga ed ogni altro mezzo di cantiere (e lo stesso dicasi per le attrezzature) dovranno trovare ricovero il luogo o porto sicuro nelle ore di inattività. Tutto ciò premesso, nelle ore notturne ci dovranno essere adeguate boe luminose di segnalamento deputate all'evidenza di mezzi ed attrezzature di cantiere (se lasciati "in situ" o "in prossimità" del cantiere marittimo). Nel caso degli apprestamenti operanti a mare, ogni eventuale danno (o manomissione non adeguata) arrecato alla laguna (ambiente e manufatti quali briccole, segnalamenti ed affini) sarà ovviamente sistemato a spese e cura dell'Appaltatore;
- qualora opportuno, funzionale, efficace ed efficiente all'attuazione sia della sicurezza ai naviganti sia della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, sarà cura dell'Appaltatore e del Coordinatore in Fase di Esecuzione (da ora in poi CSE) prevedere un'adeguata rete di comunicazione verso i sodalizi delle associazioni sportive e nautiche presenti nel territorio marittimo del fiume Corno ai fini della gestione traffici marittimi: le modalità potranno prevedere comunicazioni con tutti gli strumenti odierni e di maggiori uso e diffusione, uso di cartellonistica ed altro ancora, sentite preventivamente le Autorità di Vigilanza e Polizia Marittima ed ogni altra Istituzione deputata a competenze specifiche nell'ambito dell'opera pubblica oggetto di ordinanza;
- l'area di "area di refluento dedicata" è posta all'interno della stessa darsena di intervento, a ridosso dell'isolotto di separazione con il canale marittimo;
- il suddetto specchio acqueo dovrà essere individuato opportunamente, ovvero chiaramente segnalato mediante la posa di gavitelli colorati ben visibili e/o luminosi, che mostreranno fisicamente e visivamente il sito di sversamento nonché i limiti di manovra delle attrezzature di versamento stesso;

7) ALLEGATI:

si riportano di seguito stralci degli elaborati progettuali a definizione ed inquadramento delle aree d'intervento.



Corografia complessiva dell'intervento



Estratto planimetrico progettuale relativo Darsena San Giorgio Sud, che sarà interessato dal dragaggio e oggetto della presente ordinanza, con annessa area di refluento.

Trieste, data del protocollo

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
Dott. Fabio Cella

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]